

*Anno 2011 – XXXI Sagra del Carciofo*

*...Non ci si può sentire parte di un popolo o di una cultura  
Se non identificandosi come cellula fondamentale delle sue  
Stesse membra, in quanto tutti, nel nostro piccolo, siamo  
Guardiani della sua storia e delle sue bellezze, indispensabili  
da conoscere per ritrovare ed assaporare l'identità di cittadino  
niscemese... FP*

spazioniscemi

Chiesa dell'Addolorata, costruita nel 1753 da Silvestro Gugliara di Caltagirone, collaboratore dell' Architetto Rosario Gagliardi, protagonista dell'architettura del '700 siciliano. - altare maggiore, *Madonna addolorata*.



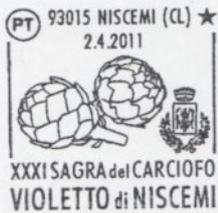
Progetto grafico realizzato da Fernando Preti - fotografia di Enzo Liardo e Fernando Preti.



spazioniscemi

CHIESA DELL'ADDOLORATA

La chiesa venne costruita tra il 1752 ad il 1764 a spese della confraternita del SS.mo Crocifisso e della congregazione di Maria SS.ma Addolorata, su progetto del capomastro Silvestro Gugliara, che si ispirò allo stile di Rosario Gagliardi, la cui presenza è documentata a Niscemi, nello stesso posto di una «Aedicula rusticana». gravemente dalineggiata dal terremoto dell'11 gennaio 1963.

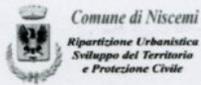


Progetto grafico realizzato da Fernando Preti - fotografia di Totò Ravalli



spazioniscemi

Nisemi è ubicata nella parte sud-orientale della Sicilia e fa parte del territorio della Provincia Regionale di Caltanissetta. Dalla sua posizione altimetrica, 320 m. sul livello del mare, domina come da un belvedere la grande piana di Gela, un tratto del mar Mediterraneo e gli ampi territori coltivati a carciofi e grano, fonti di ricchezza economica dei suoi abitanti. Da lì si ammirano i profili delle città di Gela, Butera e Mazzarino.



spazionissemi

Chiesa Madre Santa Maria D'Itria. Costruita tra il 1742 ed il 1753 su progetto dell'arch. Giseppe La Rosa , a spese della popolazione, nello stesso luogo della primitiva chiesa Madre, che dovette essere abbattuta, perché gravemente danneggiata dal terremoto dell'11 gennaio 1693. Ha pianta basilicare a tre navate, in stile barocco, con abside cretrale molto profonda ed ariosa. La facciata, costituita di tre ordini, di cui l'ultim incompleto, appare fastosa.



Progetto grafico realizzato da Fernando Preti - fotografia di Totò Ravalli



spazionissemi